Conto Corrente colla Posta

Sabato 1 Giugno 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 130

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi *réclame* a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il III Congresso del partito radicale italiano

LA SECONDA GIORNATA

La forza pubblica nei commovimenti di popolo

(Corrispondenza particolare del «Paese»)

I dolorosi fatti di Roma hanno avuto questa mattina un'eco al Congresso.

Appena aperta la seduta l'on. Sacchi fra l'attenzione viva e commossa dei presenti, si è degnamente fatto interprete del sentimento di tutti i congressisti deplorando il contegno che la polizia assume solitamente in ogni manifestazione popolare provocando reazioni che troppo spesso degenerano, come nel caso odierno, in conflitti sanguinosi.

I tutori dell'ordine pubblico, ignari della psicologia delle masse, privi di norme precise di condotta — le quali com'è noto variano con variare degli umori dei governanti — si lasciano guidare da una deplorevolissima irriflessività, divenendo così i veri fautori del disordine.

D'altro canto i governanti si guardano bene dal determinare alla polizia una linea d'azione, dal selezionare i funzionari, espellendo gli inetti e gli impulsivi, dal riorganizzare questo importantissimo servizio pubblico, per modo che la tutela dell'ordine nei commovimenti di popolo, non si consegua a prezzo di sangue.

Voi comprendete che se è *facile* cosa sciogliere un assembramento di un *centinaio di persone*, altrettanto non lo è quando si tratti di una massa dimostrante composta di parecchie migliaia di cittadini. Ci vogliono cautele, occorre prudenza e sopratutto intelligenza: l'azione che fa la forza pubblica deve svolgere per la tutela dell'ordine e quindi nell'interesse di tutti i cittadini, non può essere rigidamente *uniforme ma dovrà ispirarsi alle speciali* e mutevoli condizioni del momento.

I miei lettori sono convinti con me che è perfettamente imbecille, se non criminoso, l'intestardirsi a far mutare itinerario a ventimila persone con due o trecento soldati, sia pure a baionetta innastata. Come pure è indegno di un funzionario, cui è affidato di far osservare *le leggi*, il *non preoccuparsi* di conciliare, in ogni caso, le ragioni dell'ordine e del rispetto all'autorità con le superiori ragioni d'umanità. Per esempio — e questo è avvenuto recentemente — un ufficiale che insomma ordinasse a trenta uomini di sparare su una folla dimostrante perchè un sasso lanciato da uno sconsigliato o da un *malvagio*, — *e gli elementi torbidi* non mancano mai nelle manifestazioni popolari, — gli ha prodotto una ammaccatura nel kepì, un ufficiale che eseguisse trenta condanne di morte per una monelleria di cattivo genere, dovrebbe secondo me essere relegato in un Manicomio criminale fra i pazzi sanguinari, oppure, nella migliore *ipotesi, mandato in una scuola di deficienti*.

I governanti in Italia possono essere di diverso avviso; ciò non pertanto io rimango dell'opinione che è follia minore abbandonare le nostre vite ed in nostri averi in balia di facinorosi, che commettere il delicatissimo compito della tutela dell'ordine a *chi dell'ordine stesso è nemico giurato.*

E non occorre aggiungere che con questo *non si* vuole giustificare manifestazioni incivili ed anche criminose di folle esasperate; ogni atto delittuoso va severamente represso in base alle nostre leggi, e senza guardare se si tratti di una o dell'altra parte in conflitto.

La Società *dev'essere difesa* tanto dal teppista che si mischia fra la folla per *riversare* sulla collettività la responsabilità dei suoi atti criminosi, quanto dal funzionario che per uno zelo, male inteso, ammazza o ferisce i cittadini col pretesto che è l'unico mezzo per ristabilire l'ordine.

La Politica Ecclesiastica

Abbiamo occupato tutta questa seconda giornata di congresso a discutere sulla relazione dell'on. Alessio, intorno alla Politica Ecclesiastica e devo subito constatare che la discussione si mantenne sempre serena ed elevata *come lo comportava l'argomento* che è di altissimo interesse nazionale.

Come ho fatto ieri non vi riassumerò la cronaca della discussione, — che potete trovare più sotto nel resoconto, — ma vi comunicherò le mie impressioni sintetiche.

Il Congresso era oggi chiamato I° a stabilire *quali devono* essere i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, II° a fissare, l'atteggiamento che il partito radicale italiano dovrà assumere di fronte al problema del clericalismo.

In un precedente articolo sull'invadenza clericale, scritto alla vigilia del congresso, commentando la magnifica relazione dell'on. Alessio, mi sono occupato della tattica fin *qui seguita* dal partito clericale nella sua azione fortunata di penetrazione e di assorbimento. *Ciò mi risparmia dal ritornare* sull'argomento che il Congresso ebbe a sviscerare in tutti le sue parti, in tutti i suoi aspetti più caratteristici.

Piuttosto è qui opportuno insistere sulle finalità della Chiesa, sugli scopi che essa persegue con un'azione ammirabile per continuità di indirizzo, per spirito di disciplina, per sagacia *nell'escogitare i mezzi*... qualunque essi sieno, secondo gli insegnamenti di S. Ignazio.

Il partito moderato, — quando per un piatto di voti ha venduto la primogenitura del pensiero anticlericale, antivaticanista che formava la sua ragion d'essere ed il suo maggior titolo di gloria, — finse di dimenticare che l'azione della Chiesa, dal Medio Evo in poi, ha avuto un unico scopo, un solo intento: sovrapporre l'autorità propria all'autorità dello Stato.

E' vero che a Bergamo il partito moderato è caduto dalle nuvole quando un clericale, con apprezzabile sincerità, ha manifestato apertamente i propositi della Chiesa, ma non è men vero che dopo tutto quel po' po' di chiasso i moderati continuano a rimanere in *municipio coi clericali*. *Piccolo anzi* insignificante episodio che offre allo storico futuro di questo periodo della vita pubblica italiana, come edificante saggio di sincerità politica.

La dottrina della Chiesa, concepita naturalmente come strumento di dominazione politica, si riassume tutta in questa formula: la sovranità della *Chiesa sullo stato.*

Illudersi che la Chiesa abbia finalmente riconosciute le basi storiche e giuridiche dello Stato, è follia così grande che si stenterebbe a concepirne una maggiore.

E' come pensare che la Chiesa abbia ripudiato le tradizioni secolari, abbia rinunciato ad un programma che è *la sua ragion d'essere*, si sia condannata, volontariamente, al suicidio. L'anima del partito clericale è la concezione della Chiesa fondamento di ogni autorità: potete immaginare che il partito clericale rinunzi all'anima, cioè all'organo indispensabile alla propria esistenza, per far piacere ai moderati?

Di fronte al concetto della Chiesa *sovrana, il partito radicale* oppone la formula dello «libere chiese nello stato sovrano».

Sovrano è solo lo Stato perchè è emanazione diretta del popolo

Di conseguenza lo Stato dovrà essere assolutamente laico e cioè dovrà disinteressarsi di ogni e qualsiasi questione religiosa.

Questo, in rapidissima sintesi, il concetto che il Congresso ha oggi solennemente affermato e che il partito radicale, come per il passato, assumerà a principio informatore della sua politica ecclesiastica.

Per quello che riguarda i criteri d'azione, i mezzi di resistenza e di lotta, la tattica del partito, rimando i lettori al *resoconto* della *giornata*.

E concludo.

La rivoluzione italiana, frutto della cultura e della tradizione scientifica del nostro paese, ha affermato quel principio di laicità dello Stato che divenne la base della nostra costituzione politica perchè liberamente accettato dal popolo coi plebisciti.

Operare contro la laicità dello Stato è dimenticare la ragion d'essere dello Stato, è assumersi una ben triste responsabilità di fronte alla Storia.

Bologna, 31 maggio 1907.

g. g.

⁂

Dolore e protesta per i fatti di Roma

Anche stamane *numerosi* sono stati gli intervenuti alla seduta del Congresso radicale. Giunse da Roma nella mattinata l'on Alessio.

La seduta si apre alle 10. Presiede l'on. Basetti.

Aperta la seduta prende la parola l'on. Sacchi, *il quale* dice che il Congresso deve esprimere il proprio dolore per i fatti avvenuti a *Roma* che dimostrano uno sconfortante stato di cose in qualunque modo si pensi politicamente. Sacchi manda un saluto alle vittime e plaude all'opera seria del deputato Chiesa.

Romussi si associa alle parole di Sacchi e propone che il Congresso invii all'onorevole Chiesa un telegramma *di plauso* e *mandi* anche un telegramma di protesta alla Camera ove oggi si discuteranno gli incidenti.

Il Congresso approva.

LA POLITICA ECCLESIASTICA

Discorso e ordine del giorno dell'on. Alessio

Il presidente *propone* che *si* discuta ora il tema relativo alla politica ecclesiastica dovendo il relatore on. Alessio ripartire subito per Roma.

L'on. Alessio ha quindi la parola. Egli comincia col rilevare la importanza della questione ecclesiastica nel momento attuale per i nuovi atteggiamenti della Chiesa romana tendenti a *crearsi una influenza politica*.

L'oratore fa brevemente la storia della questione religiosa in Italia e conclude presentando un ordine del giorno affermante che la politica ecclesiastica dello Stato italiano deve avere di mira le seguenti finalità:

Si aprì la discussione, alla quale partecipano l'avv. Montero, l'avv Guccari di Napoli, Teixeira.

1. Una trasformazione radicale della legge sulle *guarentigie*, la quale togliendo al Pontefice il carattere, i privilegi e le attribuzioni della sovranità, dia termine al dualismo politico esistente nella coscienza italiana fra il Capo dello Stato ed il Capo del sacerdozio cattolico e tenda a ridurre sempre più od annientare il carattere politico di quella organizzazione ecclesiastica.

2. Una più larga, più completa e più sincera applicazione del principio della separazione dei poteri intesa a togliere gli ultimi avanzi del confessionalismo e a riconoscere nella Chiesa una semplice associazione per scopi di culto.

3. Una ricostituzione della proprietà *ecclesiastica* che, *senza alcun* vantaggio per il fisco, devolva a beneficio del basso clero anche con opportune modificazioni e restrizioni nelle circoscrizioni ecclesiastiche, le rendite oggi assegnate in così larga misura all'alto clero e ne dia l'amministrazione a legittime associazioni di culto, organi delle comunità dei fedeli e proprietario dei relativi patrimoni speciali.

4. Una revisione delle leggi eversive determinata ad impedire il rinnovamento della manomorta.

5. Ogni possibile incoraggiamento alla diffusione della coltura e della moralità nelle classi popolari.

La seduta è tolta alle 11 ed i congressisti con treno speciale imbandierato si recano a colazione a Casalecchio festosamente accolti dalle autorità comunali.

⁂

Ordine del giorno della relazione dell'on. *Giuseppe Girardini*:

«Il *terzo Congresso Nazionale* del Partito Radicale;

«Ritenuto che la politica estera di uno Stato retto da liberi ordinamenti deve trarre il suo indirizzo e la sua forza dalla adesione e dal consiglio della pubblica opinione, espressione potente, non pure dei sentimenti ma dei veri interessi di un popolo; che d'altro canto *ogni partito*, come *forma* organica di una parte dell'opinione pubblica e manifestazione della sovranità popolare, deve adempiere l'obbligo di assumere la responsabilità di esprimere e propugnare idee fondamentali chiare e sicure sopra le più vitali questioni che riguardano la politica estera;

ritenuto che la pace tra le nazioni, intento già presagito all'Italia, fu e sarà al suo popolo, che ha mostrato di saperne mirabilmente profittare, principale strumento di progresso civile ed economico;

ritenuto che se la triplice alleanza giovò alla conservazione della pace, non sembra più necessaria a mantenere i buoni accordi con gli Stati alleati e con gli altri Stati;

ritenuto che l'Italia come nazione Mediterranea e, data la relatività dei suoi mezzi nelle potenti gare del commercio mondiale, deve nel Mediterraneo svolgere principalmente la propria influenza; che perciò deve armonizzare i propri interessi con quelli delle nazioni mediterranee, interessi che spesso non sono conformi ai fini dei suoi attuali alleati e non può sacrificarsi per la utilità di questi ultimi;

osservato anzi che gli interessi degli imperi centrali nell'Adriatico appaiono principalmente diretti contro i supremi interessi e le aspirazioni italiane;

che la causa delle nazionalità balcaniche ha, nel sentimento del popolo italiano, vive simpatie e che alte ragioni stringono di un vincolo saldo e durevole gli interessi dell'Italia alle sorti di quei popoli;

fa voti

perchè il governo del suo paese, cercando pur sempre la conservazione della pace, provveda in conformità di questi concetti alla tutela e all'avvenire della Patria».

Giuseppe Girardini, relatore.

LA FORCA IN RUSSIA

Un telegramma da Pietroburgo annuncia che a Novo Nikolajesck, presso Thomsk (Siberia Occidentale), dodici persone, condannate a morte dalla Corte Marziale, vennero ieri giustiziate.

Camera dei Deputati

(Seduta del 31 maggio 1907)

Presiede il vice-presidente Finocchiaro-Aprile

Il bilancio della Marina

La seduta una buona parte è occupata dalla legge per la proroga dei provvedimenti a favore della Marina *mercantile*. Alla discussione partecipano Ferraris Maggiorino, che fa della proroga e delle convenzioni per la Marina un'aspra critica, Fiambesi, Orlando Salvatore, ed i ministri Schanzer e Mirabello.

La legge per la proroga è approvata.

Si riprende la discussione sul bilancio della Marina. *Primo ed ultimo* oratore della seduta è l'on Franchetti.

Egli afferma che l'Italia deve avere una forza navale che valga a farla temuta in caso di guerra e rispettata in tempo di pace; ma perciò appunto la nostra forza navale dev'essere commisurata alla potenzialità economica del nostro paese.

Conclude citando gli *esempi della* recente guerra russo-giapponese, e si augura che questo *ricordo* valga d'insegnamento al Governo, al Parlamento e al paese.

Nella seduta pomeridiana presieduta da Gorio, si svolgono vivacemente alcune interrogazioni.

Notevole specialmente quella sui fatti di Roma.

Parlano Chiesa, Barzilai, Bissolati criticando l'opera dei funzionari. Risponde il Presidente del Consiglio on. Giolitti difendendo naturalmente l'opera dei funzionari.

Sul progetto di legge sull'ordinamento ferroviario, parlano l'on. Panìè e il Ministro del Tesoro on. Carcano.

Senato del regno

(Seduta del 31 maggio)

Presidenza del presidente Canonico

Il Presidente annunzia la morte del senatore Siacci, avvenuta stamane.

Manda il saluto del Senato all'estinto, che fu valoroso ufficiale e distinto scienziato.

Cocco Ortu (min. Agricoltura) si associa.

Pel riposo settimanale

Si discute il disegno di legge pel riposo settimanale, modificato dall'Ufficio Centrale.

Casana rileva l'importanza del disegno di legge.

Pisa rileva le paure, che il disegno di legge desta nelle piccole aziende, preoccupate della diminuzione di un settimo del reddito. Prende atto della *dichiarazione che la legge sarà applicata* gradualmente.

Tassi raccomanda una disposizione, con la quale si venga a stabilire che, nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, tutte le aziende debbono rimanere chiuse, anche se condotte dal proprietario, o da persone appartenenti alla sua famiglia.

Pierantoni crede *opportuna* la compilazione di un codice per le classi lavoratrici.

La questione del riposo si connette strettamente all'altra del contratto di lavoro.

Arcoleo (relatore) difende il disegno di legge, il cui merito è tutto nel principio che l'informa e che lascia largo *margine* alle consuetudini e ai bisogni della vita quotidiana.

Il principio fondamentale della legge è che in ciascuna settimana di lavoro vi sia un giorno di riposo.

Cocco Ortu (min. Agricoltura) rileva che il progetto accoglie un principio e lo consacra con equa misura, secondo un desiderio universale.

La discussione generale è chiusa.

Arrivabene, all'art. 1.°, propone di escludere dalla presente legge l'industria del caseificio

Bettoni, crede sufficienti le disposizioni dell'art. 4.°, che concedono ai lavori dei caseifici il riposo settimanale, non festivo.

Sono approvati gli articoli dal 1 al 5.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Per la festa dello Statuto

31. — Domenica prossima, festa dello Statuto, la brava Banda Filarmonica farà, come al solito, il giro per le principali vie della nostra Città *nella mattina*, e *la sera volgerà* un scelto programma in Piazza Vittorio Emanuele

In tale occasione i componenti la banda indosseranno la nuova divisa, veramente indovinata, che la direzione fece fare, e che perciò merita un sentito e generale elogio.

Di panno nero, filettata in giallo e con fregi ricamati in oro, la *divisa*, farà certo bella mostra di sè, e soddisferà il gusto del pubblico.

Essa venne fatturata dal conosciuto distinto Sarto sig. Armellini Arturo di qui, che nuovamente diede prova della sua valentia e al quale vada un plauso meritato e congratulazioni sincere.

I fregi ricamati in oro che l'adornano, fine lavoro dell'Esimia *signorina* Virginia Cristofoli, sono pure degnissimi di ammirazione e di lode.

Sentitissime congratulazioni di nuovo alla scelta Direzione della banda, e un ripetuto bravi ai valenti artisti ai quali venne commessa tale opera.

Amico.

Palmanova

Una strada che si farà

31. — E' sentito il bisogno di una strada che metta in comunicazione diretta i paesi di questo circondario con la stazione ferroviaria:

1. Per quelli che, da parte di ponente, più vicini alla ferrovia, si servono della stazione per interessi di *transito o commerciali*, e che per farlo sono costretti a percorrere un giro vizioso di strade incomode e lunghe..

2. Per tutti quelli che sono costretti di recarsi nei prati, paludi e boschi per esportare fieno, stramaglia, legna od altro.

Chi conosce le località, e più specialmente come è costruita Palmanova e le sue *strade* interne ed esterne, deve subito convenire con me, data l'ubicazione anche della stazione ferroviaria e dell'evidente aumento del movimento.

Infatti, chi è che non vede come a tutte le ore del giorno, chi per venire nei vari stabilimenti industriali che sono sorti in vicinanza della stazione od anche per *recarsi* in città o nei campi vicini per ragioni d'affari o per lavoro, una quantità di gente che arriva alla stazione percorrendo le vie campestri, praticando sentieri attraverso i campi seminati, e ciò per evitare di dover prima recarsi nell'abitato di Palma per una strada, come dissi, viziosa o lunga?

E chi *non sa* le fatiche che devono sopportare gli uomini e le bestie quando sono costretti per portare a casa i foraggi o i raccolti in genere che provengono dalle paludi e dai boschi delle basse, a percorrere la strada esterna della città giacchè per quelle interne non lo possono, non permettendo l'angusta luce delle porte di entrare con carichi voluminosi come in tal caso *gli agricoltori e tutti per necessità economica* devono fare?

I Comuni tutti, quasi, del Mandamento le sanno queste cose è per ciò un dovere in tutti di prestarsi per avere una strada più razionalmente comoda di quella che ora esiste per venire alla stazione dalla parte di ponente; e per poter senza sacrifici di forze e di tempo, attendere ai bisogni del commercio e della agricoltura.

La strada di cui io parlo come da farsi è quella che dalla piazza esterna della stazione ferroviaria unita con la Nazionale che mette in città, avesse da attraversare la via ferrata per dirigersi verso Ontagnano, e da qui a Fauglis, per unirsi con la provinciale che va al Porto di Nogaro.

Per fare una tale strada non occorrerà di espropriare i fondi che per circa un solo chilometro, giacchè dopo si ha sempre una strada vicinale abbastanza larga per contenere la sede della nuova. Non vi sono opere d'arte da costruirsi se si eccettui un ponticello sul Ledra, in confine dei due comuni di *Palma e Gonars*.

Dunque, la spesa sarebbe tenue. Per avere questa strada occorrerà rivolgersi alla Provincia, la quale come è sempre pronta per i paesi dell'alto Friuli a disporre di centinaia di migliaia di lire per dare a questi comode, sicure ed agevoli strade, non si farà tirare per i capelli per una diecina di mila lire da noi che quasi mai, *anzi* si può dire mai, si è domandato di più di qualche metro di ghiaia sulle strade provinciali esistenti.

Del resto, la provincia, costruendo la strada da me così oggi ideata, ne verrebbe a sentire annualmente utile per la minor percorrenza in manutenzione di quella attualmente esistente.

Ai nostri *rappresentanti in Provincia* dunque il dar segno di vita e di interesse per una zona che ne ha tutto il bisogno, ed anche, se si vuole, il merito.

Verbus.

Spilimbergo

Quinto concerto della Banda

1 — Domani (domenica) la nostra Banda, alle ore 20.30, in piazza Garibaldi, svolgerà il seguente programma:

Marcia Reale	Gabetti
Canzone Spagnuola «La Mattchiche»	Borel
Pot-pourry nel Ballo «Exselsior»	Marenco
Preludio atto I, coro e finale atto II. «Traviata»	Verdi
Valzer e Galop «Excelsior»	Marenco

Bagnaria Arsa

31. — Il corrispondente del. *Crociato* che scrive da Seveglìano, frazione di questo Comune, non ha corrisposto al desiderio espressogli nel num. 124 del giornale il *Paese*. Doveva dire il nome e cognome del preteso direttore didattico di cui si è compiaciuto occuparsi; e lo doveva dire quel nome anche per poter giudicare in merito all'accanimento spiegato contro di lui, tanto più che leggendo quegli articoli si è costretti di leggere anche tutta quella serqua di banalità che contengono.

La persona presa di mira dal signore di Seveglìano, o di altro paese che sia, potrebbe anche *avere dei meriti* specialmente per quello che concerne Bagnaria ed altre frazioni del Comune, ma di tali meriti non si può parlare e men che meno farli apprezzare data l'incertezza di indovinare di chi si tratta.

A voi dunque, o Mecenato, l'obbligo di non essere avaro, ma di dire il nome della vittima che volete sacrificata.

Del resto si *tratta di cosa* che riguarda il pubblico interesse e quindi giustificata *ogni* curiosità.

Nella corrispondenza ultima (20 maggio passato) il brav'uomo pretese di *fare* dello *spirito* coll'accennare alla stagione delle *zucche* che a grandi passi si avanza. Badi però di non sbagliarsi coll'intendere di parlare di *aglio*, perchè il suo avversario direbbe che di queste se ne fa un largo uso da parte di lui.

Nessuna meraviglia però se il brillante corrispondente o fiero censore fa uso dell'aglio per bocca giacchè si sà che un tale vegetale, al contrario della *zucca*, è sempre un buon disinfettante.

San Daniele

Ricorso... che si aspetta

31. — Il Consiglio Comunale nella seduta del 5 febbraio decorso su proposta dell'assessore avv. Caporiacco respingeva *un ricorso presentato in* seguito alle elezioni del 2 dicembre dagli elettori perchè i sigg. De Concina march. Corrado, Florida G. Batta, Milani Giovanni, Farlatti nob. Daniele fossero dichiarati *ineleggibili all'ufficio* di Consiglieri comunali pel motivo che detti signori sono tutti *Amministratori* della Banca Cooperativa di S. Daniele esattrice delle imposte pel conto il Comune, quindi ineleggibili a termini della Legge Comunale e Provinciale

Respingeva pure altro ricorso contro l'elezione del consigliere Giuseppe Tabacco perchè fornitore del Comune con *regolare* appalto.

L'art. 23 della nuova Legge Com. e Prov. conforme all'art. 29 della vecchia Legge tassativamente dispone che sono ineleggibili a Consiglieri comunali coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti o somministrazioni d'appalto nell'interesse del Comune.

Con queste disposizioni il legislatore inteso di impedire che si riuniscano nella stessa persona la qualità di sorvegliante e sorvegliato, sanzionando la *legale* impossibilità dell'esistenza di uffici fra loro ripugnanti e così intese a rendere impossibile il necessario conflitto d'interessi fra sindacatore ed il sindacato.

Parecchie volte la giurisprudenza ha costantemente riconosciuto il giusto disposto della Legge e varie recenti sentenze di Corti di Cassazione lo provano.

Contro la deliberazione *della maggioranza* del Consiglio clerico-moderato dal quale si capisce non potevasi certamente sperare il sacrificio di Abramo, fu interposto *dagli elettori* ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa la di cui decisione veramente da lungo si fa attendere Non appena sarà data *evasione* vi invierò altri particolari.

Tolmezzo

Più che giusto!

31 — Da tutta la Carnia sentiamo vive lagnanze da parte dei malghesi e dei proprietari di bestiami per la nuova visita veterinaria recentemente imposta. — Il malcontento è originato dal fatto che due soli veterinari debbono compiere suddette visite in *tutta la nostra estesa ragione*, per cui i malghesi che devono per un giorno contrattualmente fissato monticare si trovano per la non avvenuta visita costretti a dilazionare, con gravissimo loro danno, noto essendo *come le* penali a cui soggiacciono, non siano lievi.

Il provvedimento legale dovrebbe essere tempestivamente effettuato, senza danno d'alcuno.

Più che giusto!

Buia

Società Operaie in gita

31 (*Ivi*) — Alle ore due e mezza di ieri, giovedì, la nostra Società di M. S. con *musica e bandiera andava* a Belvedere ad incontrare le consorelle di Tarcento e Buifons.

Le due Società gitanti arrivarono alle 2.50 accolte dalla marcia reale e da *grandi* ed entusiastici evviva. *Dopo* il bacio delle bandiere e le presentazioni, si compose il corteo e la lunga interminabile colonna si recò alla sede della nostra Società per un rinfresco. *Difatti fu servito* ai *gitanti* la birra e, dopo riposatisi, si ricompose di nuovo il corteo per recarsi all'Albergo «Al Cavaletto» ove era preparato il banchetto di 187 coperti.

Durante il banchetto regnò *la più* schietta allegria, e di quando in quando il simposio veniva rallegrato da un coro di tarcentini che cantavano molto bene «L'inno della lega italiana».

Alla fine del pasto prende la parola il Presidente della nostra società sig. Micheloni dott. Antonio il quale dopo aver ringraziato gli ospiti per la felice idea di venire a Buia, fa un smagliante discorso vibrante d'amor patrio ed è vivamente applaudito *quando dice* che lo scopo delle Società operaie di M. S. non deve essere solo la mutualità, ma la Società Operaia deve sintetizzare, lotta *contro l'ignoranza e la miseria*.

Parla poscia il cassiere della Società di Buia, scagliandosi contro l'amministrazione perchè lascia ancora allo stato di progetto la via Buia-Tarcento e inneggiando all'unione e alla concordia delle Società.

Ha la parola quindi il *Direttore* della fabbrica Ceresa e Comp. di Tarcento e *Presidente* della Società di Buifons: questo oratore ha parole cortesi e gentili per Buia; ammira le Società di Tarcento e Buia e dice che la Società di Buifons, sorta ora, seguirà le orme e le tradizioni delle due società; termina coll'annunciare imminente l'inaugurazione del vessillo sociale di quel sodalizio e coll'invitare le società consorelle presenti.

Segue ultimo con un discorso lungo *e carico d'argomentazioni* i cav. Peressutti. Comincia col dimostrare l'alto significato e l'alto compito delle attuali società in confronto delle antiche corporazioni fiorentine, dimostra, *felice constatazione*, l'utilità e l'importanza dello sciopero contro il capitale subbordinandolo però ad una radicale educazione delle masse perchè non degeneri in rivoluzione, invece che evoluzione. A questo punto ha un violento attacco contro il *collettivismo marxista che chiama l'annientamento della famiglia e della patria*. A quest'attacco, si sentono in diversi punti interruzioni *o grida* di no, no.

L'oratore rimane un momento sorpreso, e cambia rotta parlando... di patriotismo, dei *nostri uomini sommi*, uomini che egli conosce perchè «io li *seguii* col *moschetto alla mano*», parla della solidarietà fra operai del braccio e del pensiero e finisce coll'invitare le consorelle alle nozze d'argento della Società di Tarcento. L'oratore è molto applaudito.

Verso le 7 *e mezzo pom.* i gitanti collo stesso mezzo ritornarono a Tarcento. Il banchetto riuscì bene sotto ogni rapporto e va data lode ai sig. Gentilini conduttori dell'albergo al Tabacco.

Cividale

Diserzione di seduta

31. — Nel pomeriggio d'oggi doveva aver luogo l'annunciata seduta del *Consiglio Comunale*. Si presentarono solamente sette dei suoi componenti, per cui dopo il quarto d'ora di prammatica venne dichiarata deserta l'adunanza.

Concerto bandistico

Ieri sera ebbe luogo il concerto della banda cittadina. La piazza Paolo Diacono era letteralmente occupata dal pubblico che apprezzò l'esecuzione del programma.

Società Ginnastica

Rammentiamo ancora una volta che *domani sera* alle 20.30 *nella* sala superiore della birreria «all'Abbondanza» avrà luogo l'adunanza del Comitato promotore per *la istruenda* Società Ginnastica.

La divisata istituzione merita tutto l'appoggio, e noi speriamo che nessuno manchi all'invito.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 31 maggio 1907)

Nella seduta d'ieri la Giunta Municipale ha prese le seguenti deliberazioni:

Borse di Studio Marangoni

Ha deliberato *di inscrivere* all'ordine del *giorno* della *prossima seduta* del Consiglio Comunale la nomina della Commissione Amministratrice della fondazione Borse di Studio Marangoni.

Le onoranze a Giuseppe Garibaldi

Ha *delegato* l'assessore sig. Giuseppe Conti a rappresentare l'Amministrazione Comunale nella riunione che avrà luogo il 3 giugno p. v. presso la Società dei Reduci per accordi a fine di rendere solenni le onoranze a Garibaldi nel 1.° centenario della nascita determinando:

a) di intervenire in corpo con la *Bandiera del Comune alla* manifestazione;

b) di invitare i consiglieri comunali a parteciparvi;

c) di disporre per l'occasione il servizio della Banda cittadina e dei *Corpi* Municipali;

d) di far deporre una *corona* sul *monumento* del grande italiano.

Per l'ampliamento di una sottovia

Ha preso atto della comunicazione *fatta dall'assessore signor Emilio* Pico relativa alla assunzione per parte delle *Ferrovie* dello Stato, della intera spesa per l'ampliamento del sottovia di San Pietro fuori Porta Grazzano.

Approvazione di tariffa

Ha approvato la tariffa provvisoria per il servizio diretto delle pubbliche affissioni.

MOVIMENTO PROLETARIO

La nomina della Commissione Esecutiva

Ricordiamo agli operai inscritti alla *Camera del Lavoro* che domani mattina *alle ore* 9 nella sede di Via dei Teatri si apriranno le urne per l'elezione dei membri chiamati a far parte della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Crediamo inutile *ripetere* i *nomi* portati dalle due liste; *i soci li hanno* già veduti pubblicati tanto dal nostro giornale, *quanto* negli avvisi affissi ai muri delle case della città.

Agli aderenti alla Camera del Lavoro spetta dunque la scelta.

Lega Tipografica Udinese

(Federazione Lav. del Libro)

Una quarantina di *soci intervennero* all'assemblea di iersera.

Presiedeva la *seduta* il pres. A. Cremese coi *membri del Comitato U. Gori* e M. Fantini.

Sul rendiconto finanziario del primo quadrimestre non vennero mosse eccezioni. L'assemblea prese atto.

Al secondo oggetto: «Informazioni sul memoriale», viene *data* lettura del verbale della seduta dei proprietari *assieme alla rappresentanza* operaia.

Il presidente informa in modo esauriente sul contegno del Comitato in tali trattative e l'assemblea approva all'unanimità l'operato della rappresentanza sociale.

Informata l'assemblea sull'abbandono di lavoro avvenuto *nella* Tipografia Fulvio di Cividale e sulle pratiche esperite dal Comitato, l'assemblea approva.

All'oggetto: «Commemorazione del primo centenario della nascita di Garibaldi», vi fu un po' di discussione.

Si delibera in *massima* di *aderire*, dando incarico alla Rappresentanza sociale a *farsi iniziatrice di* una convocazione di tutti i rappresentanti delle leghe aderenti alla Camera di lavoro, per accordarsi sulle modalità della adesione alla Commemorazione del Grande Estinto, la cui opera altamente patriottica ed umanitaria è, dalla classe lavoratrice, ricordata con sincera e *profonda* venerazione.

Dopo altre *comunicazioni*, viene data lettura dei nomi degli aventi diritto *a voto per* le elezioni della Camera di lavoro che avranno luogo domani.

L'assemblea venne levata alle ore 10 1/4 circa.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione sociale per discutere e deliberare su diversi oggetti d'ordine amministrativo, fra questi vi ha pure la riforma del regolamento del *Comitato* Sanitario, sul quale l'esperienza e la *pratica dimostrarono l'urgenza* di alcune modifiche per un più regolare e pratico funzionamento.

La festa dello Statuto

Domani avremo *i* soliti *festeggiamenti* per lo Statuto.

Alle 10, in piazza Umberto Primo, seguirà la visita delle truppe del Presidio fatta dal colonello di Fanteria signor Arpa essendo il Generale Pugi assente ed il Colonnello cav. Pirozzi in licenza per lutto famigliare.

Dopo la rivista avrà luogo nella Caserma dei Carabinieri *la solenne* cerimonia della *consegna della medaglia* al valor militare al Carabiniere Del Bove.

Alle 11.30 seguirà in Municipio l'estrazione delle Grazie dotali dei vari legati a favore delle giovani maritande della città.

Alla sera concerto in Piazza Vitt. Emanuele, dato *dalla Banda del 79.°* Reggimento Fanteria.

Società Protettrice dell'Infanzia

Oggi alle sedici, come abbiamo annunciato, ha luogo l'assemblea della *Società* Protettrice dell'infanzia.

Fra i vari argomenti a trattare vi è anche la riforma dello Statuto Sociale.

Bollettino Giudiziario

Dall'ultimo bollettino giudiziario apprendiamo che fu aumentatato lo stipendio al *Pretore* del *Secondo Mandamento* avv. Stringari.

Lavori pubblici in Friuli

Si ha da Roma

Nella sua ultima seduta la sezione *seconda del Consiglio* superiore dei lavori pubblici ha esaminato fra altro il progetto per il ritiro di un tratto dell'argine sinistro del Meduna.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

A proposito del sotto passaggio a Porta Grazzano

Qualche giornale annunciava ieri come l'amministrazione ferroviaria abbia approvato questo lavoro.

Giova ricordare che relativamente a questo manufatto, vi era contestazione col Comune, il quale ritenendo che il prolungamento del sotto passaggio peggiorasse le condizioni della viabilità in quel luogo, domandava che fosse portato da 5 a 7 metri anche il manufatto attuale.

La ferrovia non era aliena a questa concessione, *ma voleva* che il Comune pagasse almeno parte della spesa, mentre il Municipio riteneva di non essere chiamato *a concorrere* in un'opera che veniva modificato a tutto vantaggio dell'amministrazione ferroviaria.

Di questa vertenza i nostri amministratori, il Sindaco e l'assessore Pico, parleranno al comm. Bianchi, in occasione della loro gita a *Roma*.

Siamo lieti di sapere che le idee *sostenute dal Comune* hanno *prevalso*, e furono accettate dall'amministrazione ferroviaria, senza che ne venga il ritardo minacciato alla costruzione dell'anzidetto manufatto.

Il sussidio del Governo al Collegio Uccellis

Sappiamo che il Ministero dell'Istruz., sopra *domanda* della nostra Amministrazione Comunale, ha accordato un sussidio di L. 2500 promettendo altro sussidio di pari somma nel prossimo Bilancio.

Sappiamo pure che proseguono attive le pratiche per la nazionalizzazione del Collegio, pratiche *ritardate* sempre ed esclusivamente dalla riluttanza del *Ministro* del Tesoro a concedere i fondi occorrenti.

Ottima deliberazione di Giunta

Il mercato dei bozzoli non si farà sotto la loggia

Veniamo informati che nella seduta di *ieri l'on.* Giunta municipale ha stabilito che il mercato dei bozzoli, nella nostra città, quest'anno non abbia più luogo sotto la loggia municipale ma nel cortile dell'Ospital vecchio. Benissimo!

I nuovi messi rurali

In seguito al concorso a due posti di messo rurale nel nostro comune, furono ieri *nominati dall'on. Giunta*: a messo di Paderno, il signor Mario Castellani di *Chiavris, a messo* dei Rizzi il sig. Paolo Lonazzi ex guardia daziaria.

L'esposizione dei materiali *da costruzione a Venezia*

Oltre ai premi assegnati dalla Camera di Commercio di Venezia, altre Camere di Commercio italiane hanno voluto dare il loro appoggio a questa esposizione concedendo medaglie: tra esse notiamo quella di Milano con una d'oro e due d'argento Torino con una d'oro, Udine con una d'argento e una di bronzo, Verona con due d'argento, Pavia con due d'argento, Fermo con due di *bronzo e Ravenna con una* d'argento e una di bronzo.

Sono oramai, quindi, venti onorificenze speciali a disposizione della giuria e di altri enti importanti, si attendono le deliberazioni di *giorno* in giorno.

Il Comitato ha deciso di prorogare il termine utile per l'iscrizione a tutt.. il 10 del prossimo *giugno*, per dar tempo alle *ritardatarie industrie*, di prendere parte all'esposizione.

Il riscatto delle linee telefoniche

Ieri a Roma si sono riuniti gli uffici della Camera e *hanno* esaminato il *disegno* di legge sul *riscatto* delle *linee telefoniche* e delle reti telegrafiche esercitate da società private.

Il disegno è stato approvato e sono stati nominati commissari gli on. Santoliquido, Galuppi, Goglio, Conti, Gallino, Saporito, Manna, Negri, De Salvi, e Santini.

Contro l'accattonaggio

Terzo Elenco delle adesioni pervenuto alla Congregazione di *Carità* per la repressione *dell'accattonaggio*.

Masciadri Stefano, Bradotti Luigi, Biasutti Antonio, Conti Giuseppe, Tiziano d'Orlando, Pellegrini Gio Batta, Murero Dr. Giuseppe, Tamburlini Luigi, Cernazai Maria ved. Braida.

Grave disgrazia all'Ospizio Esposti

Una disgrazia assai grave è avvenuta l'altra mattina all'Ospizio degli Esposti. Una giovane ivi ricoverata stava per scendere le scale che mettono al piano terreno, *tenendo* in braccio il proprio bambino.

Ad un certo punto, la poverella fu *colta da deliquio; cadde e rotolò* per parecchi scalini col piccino fra le *braccia*.

Al rumore accorsero gli addetti all'Ospizio i quali sollevarono la poveretta, constatando *che aveva riportato* una frattura alle ossa nasali, dalle quali usciva in gran copia il sangue.

Il povero bambino ebbe la peggio poichè battendo il capo sui gradini di pietra, si fratturò il cranio e dopo poche ore spirava.

Furono sul luogo le autorità di P. S. ed il Pretore del I° Mandamento per le solite constatazioni di legge.

Come si vede, il triste caso è dovuto ad una sfortunata accidentalità e perciò non vi è responsabilità da parte *di alcuno*.

La povera donna va migliorando.

LA NOMINA

del Vicario Generale di Padova

«La nomina fatta dal nuovo Vescovo del suo Vicario Generale nella persona di Mons. Coin ha fatto pochissima *buona impressione*: e ciò non per i meriti e le qualità della persona, quanto per lo schiaffo morale dato all'esimio Mons. Splendori».

Nessuna meraviglia ci ha recata la notizia, era da prevedere che Mons. Pelizzo non avrebbe lasciato impunite certe indelicatezze. *I padovani lo cominciano a provare.*

L'onestà d'un operaio

Il signor Renato Bernardon, percorrendo via Gemona *smarrì un portafoglio* contenente la somma di 155 lire. Fortuna volle che poco dopo passasse di lì l'operaio Giuseppe Pascoli, falegname, abitante in via Tiberio Deciani, che raccolto il portafoglio si affrettava a riconsegnarlo allo smarritore.

L'onesto *atto del* Pascoli merita pubblica lode.

Festa da ballo

Avvertiamo che domani nel pomeriggio, gli amatori del ballo — e a Udine son tanti! — potranno darsi in braccio a Tersicore recandosi nella Trattoria «Alla Cargnella» fuori Porta Gemona.

Nel cortile attiguo vi sarà una grandiosa festa da ballo con orchestra diretta dal *simpatico* e valente maestro sig. Carlo Blasigh.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 20.30 alle 22:

Marcia Reale	Gabetti
Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
Valtzer «Avou d'Amour»	Pifferi
Atto II «Pagliacci»	Leoncavallo
Capriccio «Moraima»	Espinosa

Mercato odierno

Foglia *di gelso* senza bastone da L. 12 a L. 18 il ql. Ciliege da lire 25 a lire 60. Piselli lire 15 a 25 Patate a lire 20. Nespole lire 28 a 30.

Mercato abbastanza animato.

Buona usanza

A favore della *Colonia* Alpina Friul. in morte di Lang Giuseppe offrirono lire 2 ciascuno in sostituzione corona: Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Santi Ernesto, Falomo Ugo, Coradazzi Luigi, Miani *Alessandro*, Lupieri Pietro, Re Lodovico, Tam Giovanni, Ciani Sereno Andrea, Del Pup Domenico, Marangoni Romeo, Reccardini Evaristo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 giugno, S. Iacopo.

Domani, 2 giugno, S Marcellino.

Effemeride storica

Friulano, Furlano, Frullano — 1 giugno... — Il Mauro d'Aviano *celebre* rimatore piacevole (dice il Liruti — de *Letterati del Friuli*, vol II, p. 77) lasciò scritto di sè stesso

o voi direte, mira che Furlano

. . . .

che taluno ritenne volesse dire non friulano, ma «nome comune in Italia «invece di pazzo, o stravagante e «sciocco detto così per metathesi da «Friulano, uomo del Friuli, Furlano, «*Frullano, perchè così frullare* vale «vaneggiare come un matto....». Le quali parole in virgolato, citate dal Liruti, non sono però di lui sibbene del Caporali (*Annotazioni agli orti dei mecenati*, p. 406).

Il castello di Belgrado — 2 giugno 1351 — G. B. Fabris che fece delle ricerche sul castello di Belgrado indica la data del 2 giugno 1351 *come* quella che si riferisce ad una ipoteca che veniva *data da un Mainardo* a Castrone de Bardi Fiorentino.

Col consenso della Repubblica passò poi alla contessa Caterina di Cilly.

In questo castello ebbe dimora, con moglie e figli, Stefano *figlio di Giorgio* despota della Serbia, cacciato dai Turchi. Per ordine del sultano Aururat di Adrianopoli egli era stato abbacinato e salvatosi a Durazzo, aveva sposato Angelina figlia di Adriano Comneno signore di quel luogo. Morto il marito Angelina continuò a vivere a Belgrado soccorsa dalla Repubblica Veneta.

Nel 1488 il castello passò al conte palatino Matteo Spandonino, poi al Duca di Sassonia, poi a *Costantino* Cominato principe di Macedonia.

Con ducale 1501, Belgrado venne concesso a Gerolamo Savorgnano per l'eroica difesa di Osoppo, e restò ai Savorgnan.

Alla giurisdizione di Belgrado erano soggette le ville di S. Paolo, S. Pietro, Rivis, Villacacil (Villacaccia), Nespoleto, Bertiolo, Flambro, S Maria di Sclaunicco, Lestizza, Bicinins, Talmassons, Torsa, due parti di Teor e Musons. Belgrado aveva privilegi speciali, *non contribuiva alle gravezze* della patria, nè dipendeva dal Luogotenente di Udine e le appellazioni alle sentenze giurisdizionali si facevano direttamente al Consiglio dei Dieci.

Cronache Provinciali

Tarcento

I solenni funerali della signora Angeli

(per telefono al PAESE)

1. — Come era da prevedersi, le onoranze funebri tributate alla salma della compianta signora *Caterina Carnelutti ved. Angeli*, riuscirono imponenti. Tutta Tarcento volle rendere l'ultimo omaggio di cordoglio all'ottima donna.

Quantunque per la formazione del corteo fosse stato fissato il crocevia della strada di Aprato, una folla di popolo si trovava alle 9 sul piazzale della ferrovia.

Alle 9. 5 *giunge* la carrozza funebre di 1 classe tirata da quattro cavalli bardati a nero dell'impresa Belgrado, tosto il nipote dell'estinta sig. Arnaldo Bortolotti Segretario-capo del Comune di Tricesimo, fa spiombare il carro che racchiude la bara proveniente da Firenze.

La ricchissima bara in legno bianco *lucido*, viene collocato sulla carrozza.

Sopra altra carrozza, pure dell'impresa *Belgrado, vengono* collocate tutte le corone di cui diamo più sotto l'elenco.

Le carrozze si muovono e al precitato crocevia si ferma il

corteo

nell'ordine seguente: Crocifisso, una schiera di fanciulli delle scuole, le insegne religiose, il clero salmodiante.

Le corone

Dietro al Clero segue il carro funebre che porta le seguenti corone tutte *in fiori freschi*, veramente splendide.

Gli amici di famiglia Gregorio e Giuseppe — A Caterina Angeli con sincero cordoglio Michele e Luigia Perisini — Amedeo e Teresina Livotti — Alla cara Nonna — A Caterina Angeli Avv. Bertaccioli e Driussi — I fratelli e nipoti — Alla madre del caro maestro, gli allievi — Avv. Nardini e *Girardini — Famiglia Pividori.*

Veniva quindi il carro funebre con la bara su cui posava una grandiosa corona di fiori freschi con un ricchissimo nastro portante la scritta: Alla nostra cara mamma.

La salma era seguita dal fratello dell'estinta sig. Luigi Carnelutti e dal nipote Sig. Arnaldo Bortolotti, e dalle nipoti.

La carozza era fiancheggiata da 4 signore vestite a lutto, inoltre una trentina di signore di Tarcento, Tricesimo, Segnacco, ed altri paesi vicini seguivano la bara.

Nel seguito notiamo, senza avere la pretesa di aver raccolti tutti i nomi, i sig.: Emilio Girardini anche per il fratello Giuseppe, Michele comm. Perissini, Pietro Scubli anche per l'avv. Nardini, il Sindaco Armellini, avv. Driussi. avv. Mini, Tuzzi Giacomo, Dri Francesco, Napoleone Morgante, Oreste Morgante, Domenico Stefanutti.

Giacomo Boschetti rappresentava la Congregazione di Carità di Tricesimo.

Assessore G. B. Iob, Giuseppe Pividori, *Gregorio Iob*, Ferruccio Ellero, Valentino Colautti, Nino Tenca per il dott Isidoro Furlani e Giuseppe Pascoli per Giusti e Bosetti, Toffolutti Pietro, Grillo Luigi, dott. Gino Tami, avv. cav. Perissutti, Luigi Armellini, Angelo Civran, Federico Iob, Paolo Merluzzi, Vincenzo Ellero e tanto e tante altre persone venute dal distretto dei quali ci sfugge il nome.

Dietro al lungo stuolo di notabilità ed amici della *famiglia* Angeli veniva una schiera di giovane con candele, coperte il capo da velo bianco. Quindi una lunghissima fila di portatori di torcie.

Il corteo imponentissimo entrò in paese dirigendosi al Duomo ove furono celebrate le esequie. Tutto Tarcento assisteva al passaggio della salma e *molti negozi erano chiusi.*

Finite le esequie il corteo si diresse al *cimitero e prima che la salma venisse* calata nella tomba, pronunciarono commoventi parole il comm. Perissini e l'avv. Perissutti.

Alla famiglia Angeli rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Piccola Rivista di Borsa

Per breve momento abbiamo assistito durante la settimana all'improvviso scatto d'aumento dei valori con più accentuazione sopra quelli che in passato furono stati presi di mira dal ribasso; ma fu fugace il miglioramento raggiunto, inquantochè le ultime notizie segnano prezzi di notevole regresso.

Le cause di tali repentini cambiamenti hanno avuto origine dall'intervento speculativo che mandò sul mercato una quantità d'ordini di acquisti cagionando le volate pindariche avvenute.

Questo da noi, mentre nei mercati esteri, pur essi travagliati in passato dalla cattiva piega degli affari, si misero sulla via dell'aumento senza spingere all'esagerazione, come imprudentemente successo nelle Borse italiane.

I mercati di Londra, Parigi, Berlino, Vienna, durante la settimana, hanno proceduto a consolidare l'indizio buon contegno dei valori, con indizio pure di proseguire nel miglioramento tanto più che molto sta in loro favore la maggior larghezza del danaro, così pure la scemata preesistente preoccupazione dello scarso raccolto granario.

Furono stati troppo spinti i prezzi nelle nostre Borse, mentre se le oscillazioni avessero proceduto a grado a grado senza gravi scosse non sarebbero avvenuti gli spostamenti accennati, ma quando intervengono elementi impazienti per raccogliere in fretta e *furia facili guadagni, non* poteva avvenire diversamente.

I titoli Bancari furono i più beneficati, e citeremo la Banca d'Italia che da 1220 si portò a lire 1265 per ritornare a lire 1257; la Commerciale dopo avere avuto la quotazione di 822 sali a lire 847 per ripiegare a lire 830. Il Credito italiano fu meno favorito e *meno maltrattato giacchè* oscillò fra il 570 e 576.

Le Terni sulla notizia del possibile fine dello sciopero furono portate a lire 1615, di fronte però alla difficoltà dell'accordo, ed al buio della situazione discesero a lire 1575. I titoli siderurgici fecero il loro passaggio dal rialzo al ribasso seguendo la rotazione del mercato.

Le azioni Meridionali hanno guadagnato molto terreno portandosi a lire 734; migliorano di qualche lira anche le Mediterranee, esse valgono lire 432.

Titoli cotonieri tessili se sono stati meno coinvolti nel movimento generale poterono conservare le loro buone quotazioni.

La Rendita dei due tipi 3 3|4 e 3 1|2 per cento sempre richieste e gode la generale *simpatia del capitale*, ed ha il vanto di avere raggiunto il prezzo più elevato fra i consolidati di Stato Estero.

I cambi immovibili sul prezzo di lire 100,17.

Seguiano gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1257
» Commerciale	»	830
» Credito Italiano	»	576
Società Bancaria Italiana	»	314
Ferrovie Meridionali	»	733
» Mediterraneo	»	432
» Veneto	»	203
Banca di Udine	»	170
Banca Popolare Friulana	»	212
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1575
Tessitura Barbieri	»	250

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Il primiero, per quanto tu li provi,
giammai non muoi.
Se all'agiato secondo amor darai
sostanze avrai.
Il totale si fu vate latino
quasi divino.

Spiegazione della sciarada precedente: BIANCO-SPINO — BIANCOSPINO

Ci inviarono l'esatta spiegazione: Bimba, città — Elena P., idem — Angelo Matiz, Paluzza — Carlo F, San Vito al Tagliamento — P. Stefanutti, Alesso.

La sorte fu favorevole a quest'ultimo.

Anche il concittadino signor Cesare Scoccimarro ci mandò ieri solamente l'esatta soluzione di quella sciarada, *ma troppo tardi per essere il suo nome* imbussolato cogli altri solutori.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario
Antonio Bordini, gerente responsabile.

Alle ore 22 del 31 Maggio — dopo lunga malattia si è spento

Giuseppe Fabris

Ragioniere alla Cassa di Risparmio

La madre, la moglie, le figlie, la sorella ed i parenti tutti danno il triste annunzio.

Udine, 1 giugno 1907

I funerali seguiranno oggi 1 giugno alle ore 6 pom partendo da Via Tomadini N. 8.

Non si mandano partecipazioni personali.

La Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio Industria e Possidenza invita i Soci ad intervenire ai funerali del compianto Collega ed ex Segretario della Società

rag. Giuseppe Fabris

che avranno luogo oggi alle ore 6 pom., partendo dalla casa in via Tomadini N. 8

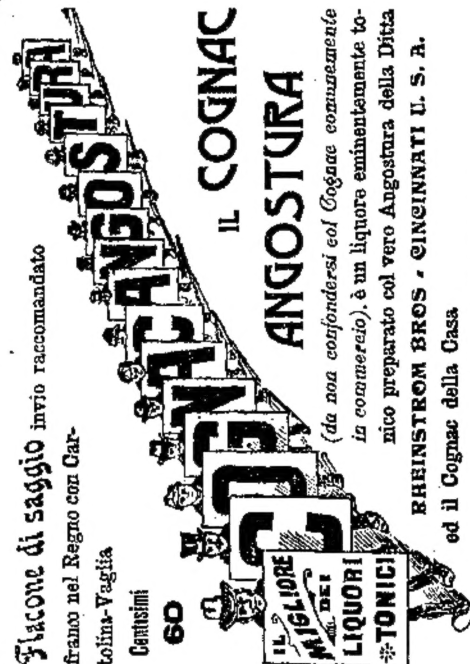
Municipio di Venzone

A tutto 5 giugno corr. è aperto il concorso al posto di segretario del Comune di Venzone. Stipendio annue L. 1800.00 lorde. Documenti di rito.

Venzone, li 20 maggio 1907.

Il Sindaco
Orgnani-Martina Giuseppe





Merc... lori
CAMERA d... O di UDINE
Corso medio... b. dei camb
del g... o 1907
Rendita 3 7... . 103.30
» 3 1... . . 102.45
» 3 ... . . 71.—

Banca d'Ita... 1280 75
Ferrovie Me... . . 732.75
» Me... . . 484.—
Società Ven... . . 208.50
(... l.
Ferrovie Ud... . . 505.50
» Me... . . 344.12
» Me... 0(0 . 499.75
» Ita... . . 348 25
Credito com... 3 3(4 499.75

Fondiaria It... 5 0(0 501.25
» C... 4 0(0 508.75
» ... 5 0(0 510.50
» Ist... 4 0(0 504.50
» ... 2 0(0 514.50
CAM... vista)
Francia (or... . . . 100.16
Londra (ster... . . . 25 16
Germania (... . . . 123 04
Austria (cor... . . . 104.57
Pietroburgo... . . . —,—
Rumania (le... . . . 99.—
Nuova York... . . . 5.14
Turchia (lir... . . . 22.74

Bol... orico
R. OSSE... DI UDINE
... gno
. . . 17 5
Temperatur... . . . 21 0
. . . 13.1
Pressione ... . mm. 744 0
Umidità rel... . med. 72.
Acqua cad... . mm. goccie
Vento domi...
Stato del c...
Gi... o ore 7
Temperatur... . . . 10 7
Pressione 740.8
Temperatur... . . . 11.0
Stato del c...
Pressione :...
Direzione ...
Leva sole ... . . . 4 24'
Tramonta ... . . . 19.45'

Partenze da Udine a ...	...enze ...nezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	4.45	7.43
Ac. 8.20	5,5	10.7
Dir. 11.25	10.40	15.16
On. 13.15	14.10	17.5
Mis. 17.30	19.—	22.50
Dir. 20.5	23.15	3.45

da Udine	a Cormons	da Cormons	a Udine
O 5.45	6...	6.37	7.32
O 8.—	8...	10.35	11.6
M 15.42	1...	11.51	12.50
D 17.25	18...	18.58	19.42
O 19.14	19...	22.20	22.58

da Udine	...	...	a Pontebba
On. 6.—	...	7.45	9.10
Dir. 7.58	...	8.52	9.55
On. 10.35	...	12.14	13.39
On. 15.32	...	16.53	18.7
Dir. 17.15	...	18.8	19.13
On. 18.10	...	19.57	21.20

da Pontebba	...rnia	...	a Udine
On. 4.50	...	6.3	7.41
Dir. 9.28	...	10.10	11.—
On. 10.20	...	11.24	12.44
On. 14.39	...	15.44	17.9
Dir. 18.22	...	19.2	19.45
On. 18.39	...	19.52	21.25

da Udine a S...	...iorgio	a Udine
D. 7.—	7.43	8.30
M. 8.—	9.—	9.48
M. 12.55	14.20	15.28
M. 14.40	17.30	19.56
M. 18.20	21.—	21.40

da S. Giorgio	...ale a S. Giorgio	
D. 8.54	...47	7.20
D. 16.49	...50	13.49
D. 20.57	...7.30	19.4

da S. Giorgio	...g. a S. Giorgio	
D. 7.45	...5	8.50
O. 8 55	...1	14.—
M. 14.1	...0	16.40
D. 19.24	...7	20.54

Venezia	...	Casarsa
Ac. 6.20	8 20	9.—
On. 10.20	...3.10	13.55
Dir 14.25	...5.40	16.15
On. 16.40	...0.10	20.55
Dir 18.50		

Casarsa	...	Venezia
On. 5.2...	...3	8 15
Ac. 9.15	8.25	9.46
Ac. 14.35	...0.1	11.55
On. 18.4...	...5.30	17.20
	...0.18	21.30

da Casarsa	...mb. a Casarsa	
Loc. 0.2...	8.7	8.53
Mis. 14.3...	...3.10	14.—
Loc. 18.40	...7.23	18.10

da Udine ...	...idale a Udine	
Mis. 6.3...	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.20	9.51
Mis. 11.1...	...2.10	12.37
Mis. 16.1...	...7.25	17.52
Mis. 20.—	20.50	21.18

Tr... ...ore

da Udine R. A.	S. T.	a Udine S. T.	R. A.
	6.0...	7.30	7.51
8.30	8...	10.8	10.30
11.10	11.3...	12.31	12.50
15.—	15...	16 30	16 75
17.5	17...	17.50	18 5
18.15	18.3...	19.31	19 50
20.—	20....		
fest.	22....	...21.52	

...diri... Bardusco